

«Piazza, spot con i soldi pubblici»

Tomat attacca il sindaco: «Campagna personale fatta sugli inceneritori»

SILEA. «Silvano Piazza si fa la campagna elettorale a spese dei cittadini, cavalcando il dibattito sui termovalorizzatori». Andrea Tomat è durissimo: il presidente di Confindustria Veneto attacca a testa bassa il sindaco di Silea. Nel mirino finiscono le pagine che il primo cittadino di Silea ha comprato sui giornali locali per rivolgere proprio a Tomat «dieci domande sugli inceneritori».

PORCELLENGO

Ahmed potrebbe essere sepolto in Marocco

PAESE. Potrebbe essere trasportato in Marocco e lì sepolto il piccolo Ahmed Zahid, di appena tre anni, morto domenica in seguito alle gravissime lesioni riportate in un incidente stradale successo 48 ore prima a Fossalunga. In queste ore i genitori, sconvolti dal dolore, stanno verificando la possibilità di portare il loro unico figlio in Marocco perché possa riposare per sempre nella terra natia. Ahmed è rimasto coinvolto in un terribile incidente venerdì sera lungo la Postumia Romana. Il piccolo era in auto con i genitori, al volante c'era la madre. All'altezza dell'incrocio con via Montello, lo schianto con un fuoristrada Mercedes. Gravissime le ferite riportate dal bimbo. Operato d'urgenza al Ca' Foncello, Ahmed è morto domenica. (ru.b.)

«Sono stupito e perplesso — dice Tomat — sembra che la sua prima preoccupazione non sia la salute dei cittadini, ma intervenire in modo plateale nel dibattito politico-elettorale». Nei giorni scorsi, Piazza ha comprato spazi sui giornali per rivolgere pubblicamente dieci domande a Tomat, presidente di Confindustria Veneto, ex numero uno degli industriali della provincia di Treviso e «padre» del progetto dei due termovalorizzatori di Silea e Mogliano. Dieci domande scandite da incipit come «Ipocrisia», «Diseconomie», «Danni all'atmosfera». La risposta di Tomat è unica, secca, durissima. «Come cittadino, prima ancora che come presidente di Confindustria Veneto — dice — sono stupito e perplesso per l'annuncio fatto pubblicare a pagamento dal sindaco Piazza lo scorso 21 marzo. E' quanto meno sospetto, infatti, che Piazza abbia voluto che quell'annuncio comparisse in piena campagna elettorale. Sembra che la sua prima preoccupazione non fosse la salute dei cittadini, come scrive nel testo, quanto piuttosto inter-



Andrea Tomat, presidente di Confindustria Veneto, e Silvano Piazza, sindaco di Silea



venire in modo plateale nel dibattito politico-elettorale in corso». In più, c'è un'aggravante economica: «Ciò che mi lascia più colpito — attacca Tomat — è lo spreco di denaro pubblico per far pubblicare a pagamento dieci domande per cui il sindaco, in tutte le sedi istituzionali, aveva già ricevuto decine e decine di volte le risposte. Ho anche io una domanda per il sindaco, e gliela rivolgo come cittadino: non esistono modi migliori per investire denaro delle casse comunali, con questa crisi?». A piazza, dice Tomat, risponderà Vardanega. Anche lui comprando spazi sui giornali. «Ma con denaro privato».

(Fabio Poloni)

Grave l'elettricista volato dal tetto

QUINTO. Resta ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Ca' Foncello Gianluigi Frascogna, 49 anni, l'elettricista che nel pomeriggio di lunedì è caduto da un'altezza di tre metri lungo il Put di Treviso. Il suo quadro clinico resta grave. Al momento dell'incidente, l'artigiano era al lavoro allo stabile che ospiterà la Banca Popolare di Vicenza. Per cause in corso di accertamento, è volato a terra, battendo violentemente sul cemento. Sull'infortunio sono in corso accertamenti da parte dello Spisal di Treviso che hanno eseguito sopralluoghi nel cantiere. (ru.b.)

NELLA NOTTE

Altra raffica di furti Abitazioni nel mirino

MOGLIANO. Da Mogliano a San Biagio, passando per Quinto: raffica di furti la notte scorsa e nella mattinata di ieri. A Mogliano è finita nel mirino dei malviventi l'abitazione della famiglia Bortolato, in via Torini: un colpo da circa trecento euro fra danni ai serramenti e refurtiva. Un altro furto in casa è stato compiuto a San Biagio di Callalta: erano circa le otto di ieri mattina quando qualcuno si è introdotto nell'abitazione della famiglia Bellotto, in via Il Giugno, metten-

I ladri hanno colpito a Mogliano, Quinto e San Biagio

do le mani su cento euro in contanti e su una tessera Postamat. Ancora in mattinata l'ennesimo colpo, questa volta ai danni della famiglia Schiavon, residente a Quinto di Treviso in via Trieste: i ladri hanno arraffato una somma vicina ai duecento euro in contanti. Sui furti indagano i carabinieri di Treviso. Una sfilza di colpi che rilancia l'allarme sicurezza, proprio nel giorno dei risultati elettorali dopo una campagna da parte dei candidati nella quale spesso si è parlato di questo tema. Sempre più spesso, infatti, a finire nel mirino dei malintenzionati sono le abitazioni private, oltre ai locali pubblici. (f.p.)